

(da racconti con Roberto Pastore)

Racconta la breve storia del personaggio



Siamo nel 1865 più precisamente è il 13 Maggio 1865 ultima battaglia in Texas della lunghissima e durissima guerra di secessione americana. Lui è Robert un soldato nordista che combatteva tenendo ben in mente gli ideali di Unione che considerava gli Stati Uniti come Governo Federale di Lincoln e sosteneva l'abolizione della schiavitù. Ha circa 25 anni ed è ritratto nel momento conclusivo della guerra. Nel volto si legge la stanchezza di questi lunghi anni ma dagli occhi finalmente la serenità che tutti i sacrifici affrontati sino a quel momento, soprattutto dopo l'assassinio di Lincoln dove gli animi avevano perso la speranza, erano stati superati. Accenna un sorriso ma non dimentica tutti i suoi compagni di guerra che però non ce l'hanno fatta a superare la prova più grande, quella di restare in vita. È ricoperto ancora di sangue ed ha una leggera ferita in alto a destra sulla fronte probabilmente causata dal tentativo di scansarsi un colpo di fucile. Ora però finalmente potrà ritornare dalla sua amata Emily, nonostante fossero trascorsi circa quattro anni dalla sua partenza e con non poche fatiche era riuscito a non interrompere mai i suoi rapporti epistolari con lei. Ha combattuto in campo conservando nel cuore il ricordo del sorriso di lei, unico faro di speranza tra tutto quel sangue e quell'odio. Nell'ultima lettera prometteva alla sua amata di restare in vita, sapeva che da lì a qualche giorno avrebbe combattuto l'ultima battaglia. Ce l'ha fatta potrà riabbracciare Emily e chiederle di sposarlo.